



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 14 maggio 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 14 maggio 2017

FIN - Campania

14/05/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 50	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Cagnotto, l' addio è perfetto «Non ho nessun rimpianto»		1
14/05/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 52	<i>ROSSELLA RAGANATI</i>	
Rossi dynasty accende Capri		3
14/05/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 55		
A-1 maschile ultimo turno Recco primo Ortigia salva		5
14/05/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 55	<i>FRANCO CARRELLA</i>	
Padova città delle donne Fantastico tris scudetto		7
14/05/2017 TuttoSport Pagina 24-25	<i>ENRICO CAPELLO</i>	
Addio "a bomba" «Ora allenerò»		9

Cagnotto, l' addio è perfetto «Non ho nessun rimpianto»

Vince con un tuffo da tutti 10 e poi una «bomba» Ora tv, giovani e forse un giro del mondo in barca

Le lanciano i cuori rosa, le dedicano una canzone («Un tuffo al cuore»), la premiano tre volte, la invocano per un' intera lunga gara da un metro, la specialità in cui nel 2015 diventò la prima azzurra campionessa mondiale. Tania Cagnotto si gode ogni istante del suo ultimo impegno con voglia di rivivere emozioni forti: non le succedeva dai Giochi di Rio. Ha riaccesso subito quell' adrenalina che la trasforma in fuoriclasse «fredda e determinata» (parole del marito Stefano Parolin, skipper per hobby).

E' un congedo genuino in cui fa capolino già la nostalgia. «Ma bisogna prepararsi a vivere questa nuova condizione, non voglio parlare di ultimo tuffo solo per scaramanzia, certo questo capitolo della carriera si è chiuso, come volevo. In modo perfetto, dove tutto cominciò». Che epopea L' epopea dei Cagnotto cominciò proprio in questa piscina Monumentale diventata troppo piccola per il mondo di nicchia che Tania ha reso fiero e ricco in questi 17 anni. «Mi arrampicavo dal cornicione e poi venivo giù, a quei tempi ci si tuffava anche così - ricorda Giorgio -, poi andavamo a fare anche i tuffi umoristici, venivano dopo Fred Buscaglione: c' era solo divertimento.

L' era dei pionieri che anche Giorgio, 70 anni il 2 giugno, mette in cassaforte lasciando il testimone a Oscar Bertone: «Sono stati soprattutto gli ultimi 4 anni magnifici, grazie anche allo staff». Conferma Bertone: «Nel 2013 in questo sottoscala, Tania e Giorgio mi dissero se volessi dare una mano, ci pensai due mesi, non sapevo cosa avrei potuto aggiungere ma mi misi in discussione, affinammo le rotazioni in avanti, i cambi di carpiatura, di impostazione nel molleggio dei ritornanti, fisicamente portarla al top a 31 anni non era facile. Ora vorrei coinvolgere Tania, la sua esperienza servirà per i giovani». Come Elena Bertocchi, che prova in gara a mettere pressione alla Cagnotto alla quale è bastata l' occasione del pionere per rituffarsi come nei giorni migliori. Anche il finale per il 47° tricolore è stato emozionante e sorprendente: con l' ultimo «1 e mezzo rovesciato carpiato» premiato da tutti i 10 e tutta la tribuna che riversava in acqua passione per la campionessa. E la stessa Tania non ha resistito ad una richiesta: fare un sesto tuffo «a bomba». C' era «felicità, malinconia, mi stava venendo

Tuffi > Entusiasmo a Torino

Vince con un tuffo da tutti 10 e poi una «bomba» Ora tv, giovani e forse un giro del mondo in barca



Daniela Arzuffi

La italiana è stata premiata, ha dedicato una canzone («Un tuffo al cuore»), la premiano tre volte, la invocano per un' intera lunga gara da un metro, la specialità in cui nel 2015 diventò la prima azzurra campionessa mondiale. Tania Cagnotto si gode ogni istante del suo ultimo impegno con voglia di rivivere emozioni forti: non le succedeva dai Giochi di Rio. Ha riaccesso subito quell' adrenalina che la trasforma in fuoriclasse «fredda e determinata» (parole del marito Stefano Parolin, skipper per hobby). E' un congedo genuino in cui fa capolino già la nostalgia. «Ma bisogna prepararsi a vivere questa nuova condizione, non voglio parlare di ultimo tuffo solo per scaramanzia, certo questo capitolo della carriera si è chiuso, come volevo. In modo perfetto, dove tutto cominciò». Che epopea L' epopea dei Cagnotto cominciò proprio in questa piscina Monumentale diventata troppo piccola per il mondo di nicchia che Tania ha reso fiero e ricco in questi 17 anni. «Mi arrampicavo dal cornicione e poi venivo giù, a quei tempi ci si tuffava anche così - ricorda Giorgio -, poi andavamo a fare anche i tuffi umoristici, venivano dopo Fred Buscaglione: c' era solo divertimento.

Cagnotto, l' addio è perfetto «Non ho nessun rimpianto»

ASSOLUTI

1. Tania Cagnotto, 2. Tania Cagnotto, 3. Tania Cagnotto, 4. Tania Cagnotto, 5. Tania Cagnotto, 6. Tania Cagnotto, 7. Tania Cagnotto, 8. Tania Cagnotto, 9. Tania Cagnotto, 10. Tania Cagnotto.

ma a fare anche tuffi umoristici, venivano dopo Fred Buscaglione e così diceva Bertone. L' era dei pionieri che anche Giorgio, 70 anni il 2 giugno, mette in cassaforte lasciando il testimone a Oscar Bertone: «Sono stati soprattutto gli ultimi 4 anni magnifici, grazie anche allo staff». Conferma Bertone: «Nel 2013 in questo sottoscala, Tania e Giorgio mi dissero se volessi dare una mano, ci pensai due mesi, non sapevo cosa avrei potuto aggiungere

ma mi misi in discussione, affinammo le rotazioni in avanti, i cambi di carpiatura, di impostazione nel molleggio dei ritornanti, fisicamente portarla al top a 31 anni non era facile. Ora vorrei coinvolgere Tania, la sua esperienza servirà per i giovani». Come Elena Bertocchi, che prova in gara a mettere pressione alla Cagnotto alla quale è bastata l' occasione del pionere per rituffarsi come nei giorni migliori. Anche il finale per il 47° tricolore è stato emozionante e sorprendente: con l' ultimo «1 e mezzo rovesciato carpiato» premiato da tutti i 10 e tutta la tribuna che riversava in acqua passione per la campionessa. E la stessa Tania non ha resistito ad una richiesta: fare un sesto tuffo «a bomba». C' era «felicità, malinconia, mi stava venendo

insieme al tuffo ridotta senza i movimenti che sono diventati un' abitudine. Dopo Rio non ho alcun rimpianto.

GIRO DEL MONDO Questa baby che debuta su al Giro di Torino, il percorso di 100 chilometri, 20 tiri europei e una via costanziana di 22 anni (soltanto una vacanza da due settimane, con la quale prendo il posto di mamma) quando non mi occupo come sempre assisto, ma anche quando da Genova per fare vacanze. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo.

insieme al tuffo ridotta senza i movimenti che sono diventati un' abitudine. Dopo Rio non ho alcun rimpianto.

GIRO DEL MONDO Questa baby che debuta su al Giro di Torino, il percorso di 100 chilometri, 20 tiri europei e una via costanziana di 22 anni (soltanto una vacanza da due settimane, con la quale prendo il posto di mamma) quando non mi occupo come sempre assisto, ma anche quando da Genova per fare vacanze. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo.

insieme al tuffo ridotta senza i movimenti che sono diventati un' abitudine. Dopo Rio non ho alcun rimpianto.

GIRO DEL MONDO Questa baby che debuta su al Giro di Torino, il percorso di 100 chilometri, 20 tiri europei e una via costanziana di 22 anni (soltanto una vacanza da due settimane, con la quale prendo il posto di mamma) quando non mi occupo come sempre assisto, ma anche quando da Genova per fare vacanze. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo.

insieme al tuffo ridotta senza i movimenti che sono diventati un' abitudine. Dopo Rio non ho alcun rimpianto.

GIRO DEL MONDO Questa baby che debuta su al Giro di Torino, il percorso di 100 chilometri, 20 tiri europei e una via costanziana di 22 anni (soltanto una vacanza da due settimane, con la quale prendo il posto di mamma) quando non mi occupo come sempre assisto, ma anche quando da Genova per fare vacanze. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo.

insieme al tuffo ridotta senza i movimenti che sono diventati un' abitudine. Dopo Rio non ho alcun rimpianto.

GIRO DEL MONDO Questa baby che debuta su al Giro di Torino, il percorso di 100 chilometri, 20 tiri europei e una via costanziana di 22 anni (soltanto una vacanza da due settimane, con la quale prendo il posto di mamma) quando non mi occupo come sempre assisto, ma anche quando da Genova per fare vacanze. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo.

insieme al tuffo ridotta senza i movimenti che sono diventati un' abitudine. Dopo Rio non ho alcun rimpianto.

GIRO DEL MONDO Questa baby che debuta su al Giro di Torino, il percorso di 100 chilometri, 20 tiri europei e una via costanziana di 22 anni (soltanto una vacanza da due settimane, con la quale prendo il posto di mamma) quando non mi occupo come sempre assisto, ma anche quando da Genova per fare vacanze. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo. In verità, ora ho il secondo anno di gravidanza, un anno di più di quando ho fatto il giro del mondo.

insieme al tuffo ridotta senza i movimenti che sono diventati un' abitudine. Dopo Rio non ho alcun rimpianto.



VAGARY. SPIRITO LIBERO. 119€

Scopri la collezione Vagary a partire da €49,90 su www.vagary.it

In ognuno di noi c' è qualcosa che nulla potrà mai domare, uno spirito libero.

VAGARY by CITIZEN

da piangere prima dell' ultimo tuffo». Un commiato che desiderava così, nel posto giusto in omaggio a papà con il quale ha condiviso 17 anni: «Le due medaglie olimpiche insieme al titolo iridato sono i momenti che non dimenticherò mai. Dopo Rio non ho alcun rimpianto».

Giro del mondo Quella baby che debuttò tra ai Giochi di Sydney, s' è presa tutto (10 podi iridati, 20 titoli europei) e ora sta costruendosi a 32 anni (domani) una carriera da diva normale, tentata dalla Tv (stasera da Fazio), per la quale prenderà il posto di Bertone (quando sarà impegnato come tecnico azzurro), ma anche richiesta da Discovery per promuovere i tuffi. In verità, ora la finanziaria intende godersi ogni altra cosa che non sia salire su un trampolino: ad esempio la vera grande tentazione col marito è salire su una barca a vela e fare il giro del mondo. Poi forse penserà a fare un figlio. E magari riaprire l' epopea Cagnotto...

STEFANO ARCOBELLI

Rossi dynasty accende Capri

Padre contro figlia al timone nei Farr 40: alla fine vince Alberto, Claudia terza

Sulla rotta di Ulisse che, come narra la leggenda, non seppe resistere al richiamo delle sirene e al fascino dell' isola azzurra, centinaia di velisti si sono dati appuntamento a Capri per la 16a edizione della Rolex Sailing Cup organizzata dallo Yacht Club Italiano, il Circolo del Remo e della Vela Italia, il Circolo Canottieri Aniene e lo Yacht Club Capri. Quattro giorni di regate combattute che, complice il bel tempo e il vento forte, hanno offerto uno spettacolo straordinario.

SFIDA IN FAMIGLIA A tenere banco la lotta tutta in famiglia tra due Farr 40: *Enfant Terrible* timonato da Alberto Rossi (storico armatore anconetano) e *Pazza Idea*, con alla barra Claudia, la 24enne figlia di Rossi. Fino all'ultimo giorno padre e figlia si sono contesi la vittoria di categoria, poi l' ha spuntata il papà che ha chiuso al primo posto la classifica di classe valida anche come prima tappa del circuito europeo. Claudia invece è finita terza a pari punti con il secondo, l' americano *Flash Gordon*. «E' bellissimo condividere questa esperienza con mia figlia - ha detto alla fine Alberto Rossi - è una sensazione stranissima, difficile da spiegare: voler vincere e contemporaneamente tifare anche per un altro equipaggio». Per Alberto e Claudia non è stata, però, la prima esperienza da avversari visto che regatano al timone anche sul J70, ma sempre su barche diverse. «Abbiamo una consuetudine tutta nostra - confessa ridendo Claudia- : quando prima della partenza della regata ci incrociamo, ci mandiamo un bacio. Ma al colpo di cannone diventiamo subito "nemici".

Nessun favoritismo, nella penultima prova papà mi ha dato anche una penalità. Se abbiamo mai pensato di correre insieme? Nessuno di noi due vuole rinunciare al timone e quindi per ora va bene così».

VITTORIE A festeggiare a Capri non è solo la famiglia Rossi, ma anche tutto l' equipaggio di Ange TrSPARENT II, altro grande protagonista della kermesse caprese. Lo Swan 45 OD di Valter Pizzoli, si è aggiudicato il Trofeo Challenger Rolex Capri Sailing Week, e il Campionato Nazionale del Tirreno nella categoria Orc classe A. Sagola Biotrading è invece il nuovo campione della classe B, l' imbarcazione di Peppe Fornich si è imposta anche nella classifica in categoria Irc B . Sempre in categoria Irc ma classe A vittoria di Vahinè 7. A Oscar 3 di Aldo Parisotto è andata invece la Mylius Cup. «Sono stati tre giorni bellissimi - ha commentato un raggiante Valter Pizzoli - un campo di regata perfetto e poi l' atmosfera e



Enfant Terrible di Alberto Rossi vince i Farr 40 Oscar 3 di Aldo Parisotto sfiora nel Mylius Ange TrSPARENT II dell'armatore Valter Pizzoli Claudia e Alberto Rossi padre e figlia 24 e 47 anni

Rossi dynasty accende Capri

Padre contro figlia al timone nei Farr 40: alla fine vince Alberto, Claudia terza

Rossini Regatati
Sulla rotta di Ulisse che, come narra la leggenda, non seppe resistere al richiamo delle sirene e al fascino dell' isola azzurra, centinaia di velisti si sono dati appuntamento a Capri per la 16a edizione della Rolex Sailing Cup organizzata dallo Yacht Club Italiano, il Circolo del Remo e della Vela Italia, il Circolo Canottieri Aniene e lo Yacht Club Capri. Quattro giorni di regate, combattute che, complice il bel tempo e il vento forte, hanno offerto uno spettacolo straordinario.

FAMIGLIA
Alberto e Claudia: «E' strano voler vincere e tifare anche per un altro equipaggio»

PROTAGONISTI
Ad Ange TrSPARENT II il Trofeo Challenger e il campionato nazionale Orc

Pizzoli: «Tre giorni bellissimi. Il nostro segreto è sempre l'equipaggio»

SAGOLA BIOTRADING
Campione della classe B, il Biotrading di Peppe Fornich si è imposto anche nella classifica in categoria Irc B.

Vahinè 7
Vittoria di Vahinè 7 in categoria Irc A.

Oscar 3
A Oscar 3 di Aldo Parisotto è andata invece la Mylius Cup.

Enfant Terrible
Enfant Terrible di Alberto Rossi vince i Farr 40.

Oscar 3
Oscar 3 di Aldo Parisotto sfiora nel Mylius.

Ange TrSPARENT II
Ange TrSPARENT II dell'armatore Valter Pizzoli.

Claudia e Alberto Rossi
Claudia e Alberto Rossi padre e figlia 24 e 47 anni.

I RISULTATI
MYLIUS A OSCAR

Save the date

ROLEX CAPRI SAILING WEEK

YC ITALIANO CRV ITALIA CC ANIENE YC CAPRI

11 - 19 maggio

l'ospitalità di Capri sono davvero uniche. Il nostro punto di forza? L'equipaggio! Sì, io sono l'armatore e il timoniere, ma la vittoria è merito di tutti.

Davvero un ottimo lavoro di squadra: la barca era veloce e le manovre impeccabili. Per noi era la prima volta alla Rolex Sailing Week e penso proprio che ritorneremo il prossimo anno per difendere il titolo che abbiamo conquistato». A contribuire al successo della settimana di regate capresi anche gli eventi collaterali, ad iniziare dalla cena di gala al Grand Hotel Quisisana, fino alla premiazione nella celebre Piazzetta.

ROSSELLA RAGANATI

pallanuoto/2

A-1 maschile ultimo turno Recco primo Ortigia salva

PRO RECCO-CAN.NAPOLI 16-3 (3-1, 4-0, 5-2, 4-0) Pro Recco: Tempesti, F.Di Fulvio 1, A.Fondelli 2, S.Sukno 2, Alesiani, Aicardi 3, A.Ivovic 3; Mandic, Bodegas 3, Figlioli 2, Figari, E.Di Somma, Volarevic. All. Vujasinovic. Canottieri Napoli: Vassallo, Giorgetti 1, Borrelli, Dolce, Campopiano, Velotto 1, Esposito; Baraldi, Buonocore, M.Gitto, Maccioni 1, Baviera, Rossa.

All. Zizza. Arbitri: Centineo e Ricciotti. Note: s.n. Pro Recco 5 (4 gol), Can.Napoli 8 (2). (i.v.) **TORINO-BRESCIA 6-12 (1-3, 0-3, 1-1, 4-5)** Reale Mutua Torino: Rolle, Azzi, Maffè, Bezic 2, Vuksanovic 1, D.Presciutti 2, Gaffuri; Novara, Audiberti, Oggero 1, Seiner, Giuliano, Aldi.

All. S.Aversa. Brescia: Del Lungo, C.Presciutti, Randjelovic 5, Muslim, Nora 2, N.Presciutti 1, Bertoli; Guerrato 3, Ubovic 1, Napolitano, Morretti. All. Bovo. Arbitri: Pinato e Scappini. Note: s.n. Torino 4 (1), Brescia 10 (4). (f.t.)

ORTIGIA-BOGLIASCO 14-5 (2-2, 4-1, 3-1, 5-1) Ortigia: Patricelli, Siani, Abela 1, Cusmano 1, Di Luciano 4, Giacoppo 1, Camilleri 2, B.Ivovic, Rotondo, Danilovic 2, Casasola 2, Tringali 1, Caruso. All. Leone. Bogliasco Bene: Prian, A.Caliogno, Gavazzi, Guidaldi, Fracas 1, Vavic 1, Gambacorta 1, Monari 1, Puccio 1, Divkovic, Gandini, M.Guidi, Pellegrini. All. Bettini. Arbitri: Paoletti e Riccitelli.

Note: s.n. Ortigia 9 (4), Bog 11 (3).

ROMA VIS NOVA-SAVONA 13-12 (1-2, 3-5, 4-3, 5-2) Roma Vis Nova: Nicosia, Innocenzi, Sofia, Delac 2, Gianni 1, Bitadze 1, Jerkovic 1, Vittorioso 4, Vitola 1, Gobbi, Ciotti, Briganti 3, Brandoni.

All. Ciocchetti. Savona: Antona, Colombo 2, Damonte 1 rig., Conterno, L.Bianco 1, Ravina 1, Grosso, Milakovic 2, G.Bianco 1, Gounas 4, Piombo, Sadovyy, Missiroli. All.

Angelini. Arbitri: Alfi e Ceccarelli. Note: s.n. Roma Vis Nova 12 (6), Savona 9 (6). (g.sc.)

LAZIO-QUINTO 7-9 (2-2, 2-1, 2-2, 1-4) Lazio: Correggia, Tulli, Colosimo 1, Ambrosini, Vitale 1, D Rocco, Giorgi, Cannella 1 rig., Leporale 3, Narciso 1, Maddaluno, Mele, Washburn. All. Tafuro. Quinto B&B Assicurazioni: Scanu, Bianchi, A.Brambilla 1, Primorac 2, F.Brambilla, Eskert 1, Amelio 1, Palmieri, Boero 1, Bittarello, Spigno, Aksentijevic 3, Gianoglio. All. Paganuzzi.

TUTTENOTIZIE

BIS SARACENS
sulle tette d'Europa

Una polidivertente campionessa di canoa, nella finale di Europa, ha battuto il miglior canoaista del mondo. In una semifinale disputata a Parigi, la francese è stata sconfitta dal canadese. La gara si è disputata a Parigi, in Francia, il 14 maggio. La francese è stata sconfitta dal canadese. La gara si è disputata a Parigi, in Francia, il 14 maggio.

MONDIALI: ITALIA K.O. 4-1
retrocedo

La nazionale italiana di pallanuoto è stata eliminata dal torneo mondiale. La gara si è disputata a Parigi, in Francia, il 14 maggio. La nazionale italiana di pallanuoto è stata eliminata dal torneo mondiale. La gara si è disputata a Parigi, in Francia, il 14 maggio.

WORLD LEAGUE
Sceti i 18 per l'Italia

La federazione italiana di pallanuoto ha annunciato la lista dei convocati per il campionato mondiale. La lista dei convocati per il campionato mondiale è stata annunciata dalla federazione italiana di pallanuoto.

PARALIMPICI, VIO VINCE ANCORA IN COPPA
Terzo successo stagionale su altrettante prove di Coppa del Mondo per Bebe Vio nel fioretto femminile categoria B. Lazzurra a Stokkholma (Sve) ha battuto in finale l'angherese Gyorgyi Zsuzsanna per 15-5.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

PARALIMPICI
L'azzurra Bebe Vio vince la Coppa del Mondo di fioretto femminile categoria B. La gara si è disputata a Stokkholma, in Svezia, il 14 maggio.

Padova città delle donne Fantastico tris scudetto

Il tris scudetto è stato conquistato dalla nazionale italiana di pallanuoto femminile. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto femminile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Padova, in Italia, il 14 maggio.

A-1 maschile ultimo turno Recco primo Ortigia salva

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

La nazionale italiana di pallanuoto maschile ha conquistato il tris scudetto. La gara si è disputata a Recco, in Italia, il 14 maggio.

Arbitri: Carmignani e Colombo.

Note : s.n. Lazio 6 (2), Quinto 5 (2).

(g.sc.

) POSILLIPO-SPORT M. 11-11 (5-2, 3-3, 0-3, 3-3) Posillipo: Negri, Cuccovillo 1, Rossi, Foglio, Klikovac G.Mattiello 3, Iodice, Subotic 3 (1 rig.), Vlachopoulos 2 (1 rig.), Marziali 1, Dervis 1, Saccoia. N.e. Sudomyak. All.

Occhiello. Bpm Sport Management: Lazovic, N.Gitto, Valentino 2, Blary, A.Petkovic 4 (3 rig.), S.Luongo, Jelaca 3, C.Mirarchi 1, Bini, Razzi, Deserti 1. N.e. Viola. All.

Baldineti. Arbitri : L.Bianco e Piano.

Note : s.n. Posillipo 9 (5), Sport Management 11 (6). (f.nap.

) ACQUACHIARA-TRIESTE 8-8 (2-0, 4-3, 1-3, 1-2) Carpisa Yamamay Acquachiarà : Lamoglia, De Basso 1, Tozzi, Steardo 2, Sanges, Robinson, Barroso 1, Cupic 1, F.Lapenna 2, Ciardi, Confuorto, Lanzoni 1. N.e. Cicatiello. All.

P.Porzio. Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 2, Ferreccio 2, A.Giorgi, Giacomini, A.Di Somma, Rocchi 2, Turkovic, Elez, Mezzarobba 1, D.Obradovic 1. N.e. Vannella. All.

Piccardo. Arbitri : Savarese e Taccini. Note : s.n. Acquachiarà 7 (4), Trieste 10 (3). (f.nap.

) Classifica (ultima giornata): Pro Recco 75; Brescia 73; Sport Management 62; Posillipo 53; Canottieri Napoli 48; Savona 38; Trieste 29; Acquachiarà 27; Ortigia 26; Vis Nova 24; Torino 22; Lazio 20; Bogliasco 19; Quinto* 10. (*in A-2) Final Six Giovedì, a Torino, quarti Sport M.-Savona (vincente venerdì col Brescia), Posillipo-Can.Napoli (vincente col Recco). Sabato finali.

Playout Venerdì semifinali Vis Nova-Bogliasco e Torino-Lazio, le perdenti sabato allo spareggio.

nuoto e non solo. Oltre a ridurre il numero dei giocatori, da 13 a 11 per squadra.

PADOVA-ORIZZONTE 7-5 (2-1, 2-1, 1-0, 2-3) Lantech Padova: Teani, Barzon 2, I.Savioli 2, Gottardo M.Savioli 1 rig.

, Queirolò, A.Millo 1, Dario, Galardi 1, Robinson, Nenchà, Casson, Franceschino. All. Posterivo.

L' Ekipe Orizzonte: Jovetic, Sapienza, Garibotti 1, M.Eggens 2, Di Mario 2, Grillo, Palmieri, Marletta Santapaola, G.Aiello, Riccioli, Lombardo, Schillaci. All. Miceli.

Arbitri: Collantoni e Castagnola.

Note: s.n. Padova 10 (2), Orizzonte 11 (3). Usc. 3 f. I.Savioli 25'59", Robinson 28'22", Dario 29'54".

Finale 3° posto: Despar Messina-Bogliasco Bene 10-7, Messina in Eurolega. Teresa Frassinetti si ritira.

Playout : Rapallo-Bologna 8-6, Bologna in A-2.

Albo d' oro recente: 2007 Fiorentina; 2008-2011 Orizzonte; 2012 Pro Recco; 2013 Rapallo; 2014 Imperia; 2015-2017 Padova .

FRANCO CARRELLA

CAGNOTTO

Addio "a bomba" «Ora allenerò»

Tania, ultima gara a Torino col 47° tricolore «Non vorrei rimangiarmi la parola per Tokyo»

Per il suo tuffo nella normalità e l' addio alla gara, Tania Cagnotto ha scelto un salto finale da "tapasciona" della piscina. Un ingresso "a bomba" nell' acqua, da parco acquatico estivo, che ha fatto esplodere, ieri intorno alle 18.30, il pubblico della piscina "Monumentale" di Torino, sede del campionato italiano assoluto, in un applauso infinito.

Era un tuffo extra, fuori competizione, che le avevano chiesto alla vigilia sui social i fans. Tania, finalmente libera da tensioni e aspettative, si è sciolta in un sorriso, alzando gli occhi al cielo.

Prima dello show, la bolzanina aveva gareggiato, però, seriamente e si era presa il 47° titolo in carriera, il tricolore dal trampolino da 1 metro, lasciandosi alle spalle Elena Bertocchi e Maria Marconi. Un successo certificato non solo dal punteggio di 283,40 ricevuto dalla giuria ufficiale, ma anche dal simbolico "10" collettivo che il pubblico le aveva assegnato alzando all' unisono dei cartellini in tinta tricolore. E' stata per la Cagnotto la gara di congedo dall' agonismo a meno di clamorosi ripensamenti. Un sobbalzo ha attraversato il cuore di molti quando Tania, con sguardo vispo, ha sibilato un "mai dire mai" tra il serio e il faceto.

«Si chiude un capitolo della mia vita, ma non vorrei un giorno rimangiarmi la parola data. A 39 anni la statunitense Laura Wilkinson vuole esserci ai Giochi di Tokyo. Francesca (l' amica e compagna di tuffi Dallapè, diventata mamma da pochi giorni, ndr) mi dice spesso: fa un figlio e poi ci rimettiamo sotto per le Olimpiadi. Ma ora non è questo il mio pensiero. Di certo non voglio abbandonare i tuffi. Sarò protagonista, ma con un altro ruolo».

A parte le ipotesi molto futuribili, appartenenti oggi al periodo ipotetico dell' irrealtà, al termine dei tricolori Tania ha voluto fissare le emozioni del suo D-Day. «Ringrazio il pubblico di Torino. Sugli spalti non c' era un posto libero e tanta gente è rimasta fuori. La mia dedica va anche a loro. E' stato bello chiudere qui, la città di mio papà Giorgio (presente a bordo piscina con mamma Carmen Casteiner, ndr). E' un giorno emozionante e malinconico. Prima dell' ultimo tuffo mi stavano per travolgere le lacrime. Non credevo di vincere perché ero rimasta a lungo ferma dopo Rio. Mi ha aiutata l' adrenalina,



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

quella che da domani un po' mi mancherà». Perché Tania ha ammesso che la vita da ex atleta sarà più leggera emotivamente, ma anche velata di nostalgia.

Una sensazione "di vuoto" che non la lascerà a lungo lontana dal suo sport. «Faccio fatica a pensare di staccare dai tuffi. Voglio diventare allenatrice: insegnare ai giovani quello che ho appreso in vent' anni di competizioni ad alto livello. Non tanto e non solo dal punto di vista tecnico ma sotto l' aspetto gestionale e mentale. Ho imparato di più dalle sconfitte che dalle vittorie.

E' il quarto posto dei Giochi di Londra, che mi ha regalato gli stimoli per ricostruirmi, rivedere le priorità, puntare i piedi per avere un team tutto mio che mi supportasse. Una crescita umana e sportiva culminata con le medaglie di Rio. Gli ultimi quattro anni sono stati i più belli della mia carriera». Un bagaglio d' esperienza sterminato che la Cagnotto non vuole tenere per sé. «I tuffi non devono finire perché non ci sarò più io a gareggiare - ha concluso Tania - . Sono pronta a dare il mio contributo. Tuffatori di prospettiva ce ne sono: Bertocchi, Tocci e Rinaldi, ma anche altri. Hanno bisogno di sentirsi importanti. Se accetterei un incarico dalla Federazione? Sì, ma non subito come capo allenatore. Prima devo imparare il mestiere, muovermi a piccoli passi».

Nelle altre gare degli assoluti, nel sincro dalla piattaforma vittoria nel femminile di Batki-Pellacani e nel maschile di Verzotto -Semiante; nel trampolino 3 metri maschile, oro per Michele Benedetti.

ENRICO CAPELLO